

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2458

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato PERROTTA

Ricalcolo del trattamento pensionistico dei lavoratori postelegrafici cessati dal servizio dal 1° ottobre 1994 al 1° ottobre 1995

Presentata il 4 marzo 2002

ONOREVOLI COLLEGHI! — I contratti collettivi nazionali di lavoro dei vari settori del pubblico impiego prevedono una norma mediante la quale i miglioramenti economici vanno attribuiti integralmente a tutti i lavoratori collocati a riposo nell'arco di vigenza contrattuale.

Di fatto, però, i pensionati dell'allora ente « Poste Italiane » cessati dal servizio tra il 1° ottobre 1994 ed il 1° ottobre 1995, a causa del clima politico sociale particolare di quegli anni, che rappresentarono una fase di rinnovo generale dei contratti

di lavoro del settore pubblico, si videro ingiustamente esclusi da tali benefici, mentre lo stesso principio fu ripristinato in tutti i successivi contratti dei postelegrafici.

Appare pertanto evidente la discriminazione operata da anni nei confronti di questa limitata fascia di lavoratori, che non hanno potuto usufruire del vantaggio di vedere riconosciuti gli incrementi concessi in epoca successiva alla cessazione del rapporto di lavoro, senza un giustificato motivo.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Ai dipendenti dell'ex ente « Poste Italiane » di cui al decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 1994, n. 71, cessati dal servizio tra il 1° ottobre 1994 e il 1° ottobre 1995 con diritto al trattamento di quiescenza, sono riconosciuti i benefici economici a regime previsti nel relativo contratto collettivo nazionale di lavoro.

